

DAL MITO ALLA STORIA

L'AFFERMARSI DELLA CIVILTÀ GRECA SU QUELLA CRETESE

Nell'isola di Creta, incrocio d'importanti rotte commerciali del Mediterraneo, si sviluppò una grande civiltà contemporanea a quelle della Mesopotamia e dell'Egitto.



A metà del XV secolo a.C., gli Achei-Micenei, venuti dall'entroterra greco, conquistarono l'isola di Creta, ma i cretesi influenzarono profondamente i loro stessi invasori. Le due civiltà sono, pertanto, una la continuazione dell'altra e sono all'origine dello sviluppo della civiltà greca.

I Greci stessi riconoscevano l'origine cretese della loro civiltà e il mito di Teseo che sconfigge il Minotauro di Cnosso è da ricondursi all'affermarsi dell'egemonia greca su quella cretese nei traffici del Mediterraneo orientale.

IL MITO DI ATLANTIDE



Alcuni studiosi pensano che la decadenza di Creta sia stata fortemente influenzata dalla catastrofica eruzione vulcanica di Thera (ora chiamata Santorini), che colpì le città cretesi poste a circa 100 km da essa, e dopo essere state abbattute dai violenti terremoti che avevano preceduto l'eruzione, rimasero sepolte sotto metri di ceneri. Quando il vulcano sprofondò nel mare le città furono investite da un violento maremoto. A questo evento si ricollega, probabilmente, il mito di Atlantide, la straordinaria civiltà improvvisamente inghiottita dal mare. Le ricostruzioni effettuate a partire dal racconto di Platone sono straordinariamente vicine alla struttura di una città-labirinto.